



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Finmarchia, Tackemarch.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

Fortezza à nome del Rè di Nortwegia, e non meno riuerita da coloro, li quali nauigano in Lappia, e Ruffia, che quelle d' Elfenor, e Cronenburg, dalle quali si custodisce lo Stretto del Zund. Non è che di grandiffima importanza questa nauigatione; poiche per spacciare le robe d'Europa, e caricare butiro, feuo, pelli, miele, cera, lino, lana, pesci fecchi, &c. li Francesi, Inglefi, e Scozzesi frequentano ogn'anno li porti di Colmogrod, & altri luoghi. E quelli di Bergen, la più parte Tedeschi, vanno à Kildiuina S. Nicolas, & à S. Michele, ò Donamund; cioè Bocca del fiume Duina, & altri porti. Dependono dal Prefetto di Warduis la

Finmarchia, Taackemarch.
(Europa Pri ma.)

ELLA stà in Europa, & vicine al mare; e nulladimeno bisogna che se ne parli come di Contrada, della quale più si dice, che non si sà; onde di questa (& anco delle Regioni seguenti) è da sapere, che scriuono così. Ella si spiega al mare, diuisa dalla Nortwegia, con vn Lago, stà nella Zona Fredda, per la bontà del fuolo, e del pascolo è frequentata nell'estate, & è per l'amenità detta Finmarchia: Contrada famosa in ogni tempo per le stregherie, & per li sortilegij. Vogliono che questa sia l'antica *Biarmia*, indomita per la velocità delle gambe, e per gl'incantesimi de' suoi habitatori, li quali faceuano (& in gran parte hoggi fanno) professione d'ottenebrare il Cielo, eccitare tempeste, rendere gli huomini immobili, vendere il vento a' Nocchieri, reuelare le cose accadute di fresco in parti remotissime, e vendere demonij costretti. S'habita, e muta fuolo secondo le commodità; quando le Genti hanno consumato il legno d'vna Contrada, passano ad vn'altra; e quelli, che attendono alla pescaggione, nell'inuernata si ritirano ad Oltro.

Non s'habitò, che dal 890. della Nostra Salute; e parte si spopolò, come si disse sopra, e poi si repopolata da' Lapponi. Furono tributarij di Ruffia, Suecia, e Nortwegia: mà hoggi solamete riconoscono questo, al quale pagano, oltre le decime del pesce, vn Reistallero per famiglia l'anno; e quanto di più guadagnano, se lo fanno passare per la gola.

Hanno, à somiglianza de' Lapponi, li suoi Regoli, che d'ordinario sono al numero di tre; distinti, e nominati in ordine al sito della Regione, che gouernano: e dicono dell'vno. Il Signore, che comanda alla Montagna. Dell'altro, ch'alla Pianura. Et il terzo alla Marina.

Scrifinnia, ò sia Holalaglandt.

Giace trà la Finmarchia, e la Lappia. Di questa Contrada, e delli suoi habitatori si trouano scritte mille historie da raccontare à veglia: chi gli descriue Nani, e chi Ciclopi. Di questi Ciclopi riferisce Alberto Krantio, che sia piena questa Terra, dicendo, che furono riconosciuti nell'anno 1000. da quei Frisoni, delli quali diremo abasso: hor si lasci, mercè la lontananza, passare la fauola; poiche, giacendo trà la Finmarchia, e Lappia, quanto à costumi, non si deue dubitare che questi siano di vna stampa simile.

Lappia, ò Laponia; ò Lappenlandt.
(Europa Prima, & Seconda)

STendono alcuni il nome, e li confini della Lappia per Ponente à segno, che vi comprendono la Finmarchia, e la Scrifinnia, alle quali danno il nome di *Lappia di Nortuegia*. La questione è solamente di vocabolo, e già che si viuè allo scuro di tante altre cose di queste bande, per adesso si potrà senza noia, differire ad altra occasione il discorrerla per minuto.

Piglia il nome dalla sciocchezza, e balordaggine de' suoi habitatori, creduti forse tali assai più del vero, e di quello che sono in fatti; poiche se le nostre Contrade, non che l'Oltromontane, haueffero prouato, e prouassero quella miseria d'esercitio, e di commercio, e trà di loro, e con li forastieri, come per l'inclemenza del Cielo l'hanno sperimentato costoro, forse, e senza forse, che tutto il Mondo farebbe *Lappenlandt*, e gli habitatori si potrebbero dire ragioneuolmente *Lappen*.

Non patisce necessità di proua questa asserzione, se si riguarda alla balordaggine de' Tartari più Settentrionali; e pure in quelle Contrade la Gente vi capitò ciuile, e buona parte, dalla Soria; e molto più si sperimenta questa miseria nelle Contrade interiori, e nelle Deserte dell'Africa; per non parlare de' Cafri, del Capo di Buona speranza.

Ch'intende meglio di costoro l'vso dell'arco? à chi cedono nella pesca? ogni casa è vn'Accademia di faettare; mentre le madri non permettono à fanciulli toccare mai cibo, se prima essi non hanno con la frezza tocco il determinato segno. Sono sciocchi, perche non parlano, & non intendono la nostra lingua; e noi, che non intendiamo la loro, faremo li facciuti. Ne potremo dissimolare, che queste Genti sijnno di noi più ricche, e più felici, se per de-

H fide-